

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MIN

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

5099

TITOLO "CONDOTTIERI"

5699 Metraggi

dichiarato  
accertatoMarca:  
"E.N.I.C."

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA : LUIGI TRENKER

INTERPRETI : LUIGI TRENKER = LORIS GIZZI = LAURA NUCCI = CARLA SVEVA =  
ETHEL MAGGI = MARIO FERRARI =

Cinta d'assedio dalle truppe di Cesare Borgia, la Rocca Sforzesca si difende disperatamente. Durante la difesa muore Giovanni, marito di Caterina Sforza, ma la lotta continua più aspra che mai. Un soldato di Borgia, riuscito a penetrare nella Rocca, s'impadronisce del figliuolino di Caterina, Giovanni, e lo porta a Borgia. Per riscattare il figlio, Caterina è costretta ad arrendersi. Abbandonata la Rocca, ella si avvia col figlio verso la montagna. Passano gli anni. Giovanni, fatto uomo, discende dalle montagne e si arruola fra le truppe del condottiero Malatesta. Alle prime battaglie appare fra i migliori, finché un giorno comprende che Malatesta conduce una guerra brigantesca. Perciò abbandona Malatesta trascinandosi seco Pedro, Birbo, Barbo e Sanzio, amici fedeli e valorosi soldati. Con uno strattagemma riesce ad entrare nella Rocca Sforzesca e se ne impadronisce aiutato dagli antichi seguaci di sua madre. Comincia a radunare milizie. Da ogni parte d'Italia giungono a lui uomini che credono al fine supremo della Patria grande ed unita, e pronti a dare per essa la vita. - Malatesta, preoccupato, vuole sbarazzarsi di Giovanni: gli manda Tullia delle Grazie, la sua bella amica, perché lo avveleni. Ma Tullia, innamorata segretamente di Giovanni, non compie la missione. - Allora Malatesta lo accusa davanti alla Signoria di Firenze di ribellione e di tradimento. Giovanni viene arrestato e le sue BANDE NERE disciolte. Liberato dagli amici fedelissimi, si rifugia fra i monti. Vi ritrova Maria Salviati, la compagna della sua infanzia, mai da lui dimenticata. Egli la conduce con sé in Francia, dove, sotto un altro nome, si arruola fra le truppe di d'Argentiere, un capitano d'armi francese, che si prepara a calare in Italia. Con lui entra in Firenze e s'incontra, durante un ricevimento nel palazzo del Duca d'Urbino con Malatesta. Lo sfida a duello e lo ferisce. Gli antichi seguaci e gli amici rispondono di nuovo al suo richiamo e le BANDE NERE risorte s'impadroniscono della città. Quindi ottenuto il perdono dal Papa, che precedentemente l'aveva interdetto, Giovanni sposa Maria. Malatesta però non dimentica gli antichi rancori. Si unisce con d'Argentiere e con Moschi, capitano dei Lanzi, e affronta Giovanni in battaglia. La lotta si svolge accanita da ambo le parti. Le BANDE NERE resistono all'urto e contrattaccano valorosamente, ma poi ripiegano. Giovanni, ferito a morte, trova ancora la forza d'incitare le sue truppe a riprendere la sua spada.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **19 MAG. 1949** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.

(Dr. G. de Carolis)

Roma, 29 MAR. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro

gettata al nemico , e muore con negli occhi la visione della vittoria delle  
BANDE NERE .

Il fedele Pedro gli pone sul petto la spada riconquistata !.....=

F I N E

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

